



Città di
Busto Arsizio

Proposta di Giunta al Consiglio Comunale

N° 14 del 20/01/2017

OGGETTO: GC: ATTO DI INDIRIZZO SUI POSSIBILI SCENARI IN MERITO AL GRUPPO AGESP

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- Questo comune, con una quota pari al 99,9947%, è socio pressoché totalitario di Agesp S.p.A. (“**Agesp**”), società controllante dell’omonimo gruppo (“**Gruppo Agesp**”).
- Il Gruppo Agesp svolge attività economica (*i*) nel settore dei servizi pubblici locali, con riferimento (*a*) alla gestione dei rifiuti (quanto alle attività di raccolta, spazzamento, trasporto e gestioni dei centri di multiraccolta), delle farmacie comunali e dei parcheggi, direttamente attraverso Agesp, e (*b*) al servizio di distribuzione del gas naturale, tramite Prealpi Gas S.r.l. (“**Prealpi Gas**”), controllata al 59,99% dalla stessa Agesp; (*ii*) nel settore dei servizi strumentali (gestione tecnica degli edifici di proprietà comunale; gestione dell’infrastruttura stradale e illuminazione pubblica; gestione della segnaletica stradale; gestione del verde pubblico e dell’arredo urbano; messa a reddito e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale; gestione calore degli edifici comunali; gestione tecnica dei cimiteri), attraverso Agesp Attività Strumentali S.r.l. (“**Attività Strumentali**”), interamente partecipata dalla capogruppo; e (*iii*) nel settore dei servizi energetici liberalizzati della vendita del gas e dell’energia elettrica ai clienti finali mediante Agesp Energia S.r.l. (“**Energia**”), anch’essa interamente partecipata dalla capogruppo e preposta altresì alla gestione delle attività riguardanti la produzione, trasporto e commercializzazione del calore per usi civili e industriali (teleriscaldamento), nonché attraverso Commerciale Gas e Luce S.r.l., di cui Energia detiene una quota pari al 25%.
- Il servizio idrico integrato è esercitato da ALFA S.r.l., società costituita nel giugno 2015 secondo il modello *in house*, interamente ed esclusivamente partecipata da parte degli Enti locali compresi nell’ATO della Provincia di Varese, divenuta operativa a far tempo dall’1/4/16 con il trasferimento del servizio in precedenza gestito, per quanto qui d’interesse, direttamente da Agesp.
- Nel contesto delle dinamiche aggregative che stanno interessando il mercato dei servizi pubblici locali in Italia, le società che risultano in esso attive, con particolare riferimento a quelle a partecipazione pubblica locale operanti nel settore dell’energia e del gas, denotano tutte l’esigenza di svilupparsi dimensionalmente, da un lato, per rafforzare il proprio

posizionamento e, dall'altro, per accrescere il valore associato alle partecipazioni detenute dall'Ente o dagli Enti Locali soci.

- Con riguardo al Gruppo Agesp, uno sviluppo siffatto, qualora fosse perseguito per linee interne, richiederebbe rilevanti investimenti diretti, con tempi di realizzazione medio-lunghi, dal momento che: *i)* nel settore della *distribuzione del gas*, la stessa possibilità di mantenimento di una significativa presenza sul mercato è strettamente collegata all'auspicato positivo esito della partecipazione della controllata Prealpi Gas alla gara per l'affidamento del servizio all'interno dell'Atem Varese 3, la cui previsione impone di considerare da subito le importanti necessità di approvvigionamento finanziario che detta società dovrebbe sostenere onde riconoscere il costo del riscatto degli impianti a favore del gestore uscente nei Comuni diversi da quelli interessati dall'odierna gestione (oltre a Busto Arsizio, Gallarate); *ii)* nel settore del *teleriscaldamento*, la mole di investimenti da realizzare per espandere territorialmente il servizio e la relativa onerosità sono di tal portata da non poter essere ulteriormente gestiti in una prospettiva *stand-alone*.
- Più facilmente percorribile appare un rafforzamento delle società del Gruppo Agesp che avvenga per linee esterne, attraverso *partnership* con altri operatori del settore, in forma di *joint venture*, creazione di nuove società operative comuni, fusioni, acquisizioni, *et similia*, secondo modalità atte a consentire il raggiungimento degli obiettivi perseguiti in tempi più rapidi e con minori necessità di investimenti, salvo il limitato e particolare caso in cui la crescita sia attuata sulla base di processi di acquisizione, peraltro di per sé difficilmente attuabili stanti le caratteristiche dimensionali e patrimoniali delle società del Gruppo Agesp.
- Si rende con l'occasione opportuna, quanto all'attività di gestione dei rifiuti identificata al secondo alinea delle presenti premesse, la valutazione di forme alternative a quelle sino a qui valutate, che possano coniugare una prospettiva industriale con forte valore aggiunto con l'imprescindibile necessità di ricomporre a unità tutti i diversi segmenti della filiera dei rifiuti (e quindi, prospetticamente, anche la componente "smaltimento"), visto l'indirizzo assembleare in palese ritardo con gli indirizzi del Consiglio Comunale di Busto Arsizio.
- L'individuazione di uno o più potenziali *partner* e l'impostazione della struttura dell'operazione dal punto di vista societario, finanziario e organizzativo richiede l'elaborazione di una accurata analisi da parte del *management* (amministratori e dirigenti) delle società del Gruppo Agesp diretta a mettere a fuoco gli obiettivi strategici del gruppo medesimo alla luce degli attuali piani di sviluppo delle società che ne fanno parte. Si rende necessario operare una ricognizione del mercato onde selezionare soggetti idonei e interessati a sviluppare una relazione di *partnership*, anche con finalità aggregative, rispetto a una o più delle unità di *business* oggi facenti capo al Gruppo Agesp, con particolare ma non esclusivo riferimento a operatori industriali attivi in territori contigui a quello bustocco. Pertanto è necessario definire il migliore assetto dell'operazione dal punto di vista strategico-industriale, organizzativo-societario, economico-finanziario, in una prospettiva tesa a rafforzare la posizione competitiva delle società del Gruppo Agesp e a migliorare la qualità dei servizi da esse erogati.

PRESO ATTO CHE:

- In data 8 settembre 2016 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il *Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica* ("**TUP**"), contenente disposizioni aventi per oggetto le società partecipate dagli enti pubblici, in via diretta o indiretta.

- La Corte costituzionale, con la sentenza n. 251 del 25/11/16, su ricorso promosso dalla Regione Veneto, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune norme della legge di riforma delle amministrazioni pubbliche (legge n. 124/15, c.d. *Riforma Madia*), recanti delega al Governo ad adottare decreti legislativi per il riordino di numerosi settori inerenti a tutte le amministrazioni pubbliche, comprese quelle regionali e degli enti locali.
- L'art. 4, c. 2, lett. a), TUP, prevede che gli enti pubblici possono detenere, anche in via indiretta, quote nelle società che producono servizi di interesse generale, inclusa la realizzazione e gestione delle reti e degli impianti funzionali per lo svolgimento dei servizi medesimi.

RILEVATO CHE:

- Le operazioni di aggregazione tra società che esercitano servizi di interesse generale risultano espressamente incentivate dall'art. 20, c. 2, lett. g), TUP.

RITENUTO QUINDI CHE:

- L'individuazione del o dei *partner* dovrà avvenire secondo modalità adeguate alla luce della natura strategico-industriale dell'operazione, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione e, in generale, della normativa applicabile in materia.
- L'esito della selezione del o dei *partner* interessati a un rapporto di collaborazione con finalità aggregative nonché le condizioni giuridiche, economiche e organizzative atte alla regolamentazione di siffatto rapporto e di quello conseguente alla successiva aggregazione, dovranno essere sottoposti alla valutazione di questo Consiglio Comunale, almeno per quanto riguarda gli aspetti principali, e in seguito approvati dall'assemblea di Agesp, prima di dare esecuzione all'operazione.

Esaminate le delibere di Consiglio Comunale n. 20 del 30/3/15;

Richiamati:

- l'art. 42, c. 2, d.lg. 18/8/00, n. 267, *Testo unico sugli enti locali*;
- il d.lg. 19/8/16, n. 175, *Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*;
- *per quanto riguarda l'attività di distribuzione del gas*: l'art. 46-bis, 1/10/07, n. 159, convertito con modificazioni dalla l. 29/11/07, n. 222 e l'art. 24, d.lg. 1/6/11, n. 93;
- i decreti del Ministero per lo sviluppo economico e per gli Affari regionali in data 19/1/11 (*Decreto ambiti gas*) e 12/11/11 n. 226, come modificato dal decreto 20/5/15, n. 106 (*Regolamento criteri gara*);
- *per quanto riguarda i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica*: l'art. 3-bis, d.l. 13/8/11, n. 138, convertito con modificazioni dalla l. 14/9/11, n. 148;
- lo statuto comunale.

Atteso che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Commissione "Programmazione, Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio" del 27/1/2016

Visto il parere favorevole espresso dal dirigente del settore 3° “Risorse Finanziarie, controllo di gestione, partecipazioni” ai sensi dell’art. 49 comma 1 del d.lgs. n. 267/000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

con voti favorevoli n. [▪], espressi in forma palese dai n. [▪] consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di dare mandato ad Amministratori e Dirigenti delle società del Gruppo Agesp ad avviare gli approfondimenti propedeutici all’avvio della selezione di uno o più *partner* industriali, secondo le seguenti linee guida:
 - a. l’instaurazione del rapporto di *partnership* non deve coinvolgere in alcun modo, diretto o indiretto, Attività Strumentali e le attività da questa svolte in regime di *in-house providing*, ma limitarsi alle “Attività Industriali” e quindi alle società/rami d’azienda/unità operative proposte alla relativa erogazione;
 - b. la selezione di uno o più *partner* delle società del gruppo Agesp deve essere finalizzata al perseguimento delle migliori opzioni strategiche di consolidamento e/o rafforzamento nel mercato relativo alle “Attività Industriali”, mercé la valutazione di possibili aggregazioni con operatori attivi in settori uguali o affini o comunque complementari, attraverso accordi e atti societari (definiti nel complesso la “**Operazione**”) diretti alla creazione di società operative comuni (o di altre forme di collaborazione integrata) aventi una massa critica sufficiente per garantire un solido posizionamento competitivo di lungo periodo. Più in dettaglio, l’Operazione, conformemente ai più recenti e cogenti indirizzi rivenienti dall’evoluzione normativa di settore, esprimenti un chiaro e deciso *favor* nel senso che le realtà societarie a matrice pubblica sviluppino processi di reciproca aggregazione con innegabili ricadute positive sotto l’aspetto della competitività a beneficio dei fruitori finali dei servizi erogati, deve permettere al Gruppo Agesp di conseguire i seguenti obiettivi:
 - i. mantenere / rafforzare, ad esito dell’aggregazione con il o i parter selezionati, la presenza del Gruppo Agesp nel mercato relativo ai segmenti di attività con valenza industriale (Attività Industriali), attraverso reciproche razionalizzazioni, sinergie ed efficientamenti, così da determinare contestualmente un incremento di valore per le partecipazioni detenute dal socio di riferimento (Comune di Busto Arsizio);
 - ii. perseguire un assetto dell’Operazione che consenta un’estensione futura della *partnership*/aggregazione così generata ad altri operatori industriali nel settore dei servizi pubblici locali presenti sul territorio;
 - iii. finalizzare l’Operazione, tra gli altri obiettivi, alla messa a disposizione del territorio di riferimento di una serie di servizi innovativi nell’ambito dell’efficientamento energetico del patrimonio pubblico e privato, al perseguimento di adeguate politiche ambientali e allo sviluppo di servizi pubblici nell’ottica *smart-city* e con riferimento al settore dell’illuminazione pubblica.

iv. salvaguardare e valorizzare le risorse attualmente operanti nelle società del Gruppo Agesp e il radicamento territoriale delle attività svolte, mantenendo il relativo marchio, da tempo conosciuto e apprezzato dai fruitori finali dei servizi erogati;

v. garantire la partecipazione di questo Comune e/o di Agesp alla *governance* con un ruolo che consenta alla società stessa di influenzare le principali decisioni del soggetto/i risultanti dall'Operazione;

- c. i possibili *partner* – se del caso diversi per le specifiche attività interessate dal processo di aggregazione, anche se auspicabilmente espressione di un medesimo gruppo societario – dovranno essere comunque operatori solidi dal punto di vista economico-finanziario, individuati sulla base della condivisione di un progetto industriale coerente con il perseguimento degli obiettivi sopra esposti. Sarà considerato elemento qualificante la matrice e/o derivazione pubblica ovvero l'espressione di una forte comunanza di fini con questo Comune e la già intervenuta ammissione alla quotazione in mercati regolamentati del relativo capitale sociale, onde consentire alle società del Gruppo Agesp l'accesso ai benefici normativi previsti dal TUP e dalla complessiva disciplina sui servizi pubblici locali nonché la consolidata presenza nell'ambito dei servizi sopra qualificati come "Attività Industriali";
- d. la selezione del o dei *partner* con cui avviare trattative in vista della futura aggregazione dovrà essere condotta secondo modalità adeguate alla luce della natura strategico-industriale dell'Operazione, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione e, in generale, della normativa applicabile in materia;
- e. una volta individuato/i il o i *partner* all'uopo selezionato/i, il suo/loro nominativo e le condizioni giuridiche, economiche e organizzative per l'aggregazione con le società del Gruppo Agesp interessate dall'Operazione, dovranno essere sottoposti all'esame di questo Consiglio Comunale e in seguito approvati dall'assemblea dei soci di Agesp, per gli aspetti di competenza dell'assemblea, prima di dare esecuzione all'aggregazione con il o i *partner* selezionato/i;
- f. tutti i costi della selezione del o dei *partner* e per la successiva aggregazione saranno esclusivamente a carico delle società di volta in volta interessate e/o dei medesimi *partner*, senza alcun onere a carico di questo Comune;

3. Di trasmettere il presente atto alle società partecipate e/o controllate direttamente e/o indirettamente da questo Comune e coinvolte nell'Operazione, per quanto di competenza e per gli adempimenti conseguenti.

Successivamente, con voti n. [■], espressi in forma palese dai n. [■] consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4, d.lg. n. 267/000, considerata l'urgenza di dare attuazione alle decisioni prese dal Consiglio Comunale.